



Decreto Dirigenziale n. 66 del 18/02/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 94/96 - AREA PROGRAMMATA "E" - COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI (EX PENISOLA SORRENTINA) - PROGETTO N. 78 "SALVAGUARDI E MANUTENZIONE DELLA FASCIA COSTIERA ANCHE ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI AGRICOLI DELLA PENISOLA SORRENTINA" - STATO FINALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE con delibera CIPE del 21.12.93, successivamente modificata ed integrata con delibere CIPE del 3.8.94 e 21.12.95, fu approvato il Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 94/96;
- b. CHE la Regione Campania, con delibere del consiglio regionale n° 134/1/94 e n° 170/2/94, approvò il Documento Regionale relativo al Programma Triennale 94/96 con il quale furono individuati gli interventi a favore della Regione Campania nell'ambito dell'Area Programmata "E" – Area di Sviluppo Occupazionale nel Mezzogiorno per un importo complessivo di £ 96.234.000.000 (€ 49.700.713,23);
- c. CHE, con delibera di Giunta Regionale n° 1253 del 10.03.1998, furono approvate le "schede di identificazione degli interventi" rimodulate secondo le osservazioni ministeriali;
- d. CHE il Ministero dell'Ambiente, con Decreto del 13.10.1998, approvò il Documento Regionale di Programma Triennale 94/96 relativo all'Area Programmata "E" per una somma complessiva di £. 96.234.000.000 (€ 49.700.713,23);
- e. CHE la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina), con sede in Tramonti (SA), fu individuata quale Soggetto Titolare dell'intervento n°78 denominato "Salvaguardia e manutenzione della fascia costiera anche attraverso il recupero dei terrazzamenti agricoli della Penisola Sorrentina" inserito nel Documento Regionale di Programma Triennale 94/96 relativo all'Area Programmata "E", dell'importo di € 726.654,86 (£.1.407.000.000), finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- f. CHE l'intervento in parola dopo un periodo di formazione, prevedeva lavori di:
 - sistemazione idraulico-agraria con ripristino di vecchi muri paraterra a secco, apertura di gradoni, piazzole e lunette;
 - Coltura delle piante della macchia mediterranea (con la formazione della vegetazione delle essenze arboree nelle zone percorse dal fuoco);
 - messa a coltura dei terreni incolti:
 - a) lavori di preparazione del terreno;
 - b) ripristino di sentieri di servizio;
 - c) recinzione perimetrale (terreno Monticchio);
 - d) impianto e messa in dimora di ulivi (Leccino e Pendolino).Il tutto sarà effettuato nel Comune di Massa Lubrense (località di Torca e Monticchio).
- g. CHE, con Decreto Legislativo 31.03.1998 n° 112 - avente ad oggetto «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti Locali», furono trasferite alle Regioni alcune funzioni e compiti amministrativi, tra i quali, la vigilanza e la determinazione delle priorità nell'ambito ambientale, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n° 59, e in particolare degli artt. 1 e 73;
- h. CHE, per assicurare l'esercizio delle suddette funzioni regionali, con deliberazione di Giunta Regionale n° 8826 del 22 novembre 1998, fu istituita la Commissione di Alta Vigilanza (C.A.V.), deputata alla vigilanza ed al controllo sull'esatto e corretto svolgimento della attività inerenti i progetti finanziati;
- i. CHE con D.P.G.R. n° 6089 del 27.04.1999 fu disposto il trasferimento alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) della somma di € 36.332,74 (£. 70.350.000), quale anticipazione del 5% dell'intero finanziamento, per la cantierabilità dell'intervento così come previsto al punto 5.1.4 lett. a) della Delibera CIPE 21.12.1993 e s.m.i., e per le spese di redazione del progetto esecutivo cantierabile;

- j. CHE con successivo Decreto Dirigenziale n°800 d el 16.11.2005 in ottemperanza a quanto previsto al punto A) dell'allegato "C" della Delibera di Giunta Regionale n°6525/99, fu trasferita alla stessa Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) l'anticipazione del 20% dell'intero finanziamento pari a € 145.330,97 (£ 281.400.000);
- k. CHE il Ministero dell'Ambiente ha erogato alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina), con nota prot. n. 967/BC del 26.01.2009 la somma di € 498.089,73 relativa al SAL n°1 e al SAL n°2, così come riportato nella Relazione dello Stato Finale, per complessivi € 679.753,44;

RILEVATO

- a. CHE, a fronte del finanziamento concesso di € 726.654,86 (£.1.407.000.000), la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) ha svolto le attività di seguito specificate, descritte nella relazione dello Stato Finale:
- a) Selezione del personale - n°15 giovani disoccupati (diplomati e operai), effettuata attraverso la pubblicazione del Bando di Reclutamento;
 - b) Assunzione a tempo determinato, per un periodo di 24 mesi, dei giovani selezionati;
 - c) Le attività del progetto programmate, così come contenute nel progetto esecutivo, sono strutturate nelle seguenti fasi:
 - Fase formativa teorica
 - Fase di approfondimento teorico-pratico
 - Fase operativa

L'attività svolta nel primo trimestre è stata concentrata sulla fase formativa teorica, avviando in parallelo sia la fase di approfondimento teorico-pratico sia quella operativa.

La formazione è avvenuta attraverso l'articolazione di un calendario, a tempo pieno, flessibile dei percorsi formativi; il corso è stato tenuto da docenti esperti, specializzati nelle varie discipline di studio, che hanno ricorso all'occorrenza a sussidi didattici audiovisivi e multimediali allo scopo di favorire i processi di apprendimento.

Moduli propedeutici attivati:

- Orientamento
- Elementi di Geologia e Geomorfologia
- Ecosistemi montani
- Elementi di Botanica
- Agronomia
- Selvicoltura
- Bacini montani e difesa del suolo
- Conservazione e salvaguardia degli ambienti naturali
- Legislazione
- Strumenti operativi
- Stage

Dopo l'attività di formazione in aula ed il primo periodo di stage concluso agli inizi del mese di gennaio 2006, si è dato avvio all'inizio dei lavori sul cantiere di Massa Lubrense.

Nei primi giorni sono state preparate le attività di campo, ovvero sono stati consegnati tutti i dispositivi individuali per la sicurezza sul luogo di lavoro, inoltre sono stati eseguiti, alla presenza dei tecnici, degli operai, della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento una serie di sopralluoghi conoscitivi sul sito, durante i quali, tra l'altro si è deciso di avviare le attività in località Torca. I primi giorni utili lavorativi sono stati utilizzati per l'organizzazione delle squadre di lavoro e per l'approntamento del cantiere in senso stretto; pertanto le operazioni eseguite possono essere sintetizzate in:

- Decespugliamento dell'entrata all'area demaniale;
- Allontanamento di alcuni materiali di risulta, accumulati lungo la stradina di accesso;
- Predisposizione del pianoro per la messa in opera del box.

Dopo pochi giorni dal montaggio del box, violente raffiche di vento hanno fatto sì che lo stesso crollasse, facendo ritenere non idonea la metodologia di assemblaggio dei moduli, pertanto, le stesse maestranze ritenevano opportuno, sotto il controllo e dopo il parere positivo della direzione lavori, assemblare il box con l'ausilio dei pali tipo staccionata, creando una sorta di impalcatura intorno alla struttura amovibile.

Predisposta, in maniera stabile, la struttura per il box ricovero maestranze ed attrezzature si è proceduto ad una prima pulizia del fondo con le seguenti attività:

- Decespugliamento selettivo di erbe infestanti e spontanee;
- Allontanamento, accumulo ed abbruciamento del materiale di risulta;
- Pulizia da materiali vari.

I materiali di risulta sono stati stoccati, provvisoriamente, in adiacenza all'area demaniale e trasportati a rifiuto, a cura del comune di Massa Lubrense, per il tramite della società incaricata del servizio di smaltimento rifiuti sul territorio comunale. Terminate le attività preliminari di approntamento del cantiere si è deciso, in attesa delle piante di ulivo da mettere a dimora, di realizzare opere di manutenzione del verde sulle piante già presenti all'interno del fondo, pertanto venivano svolte le seguenti attività:

- Potatura manuale di piante autoctone;
- Eliminazione della processionaria del pino.

Enorme importanza ha acquisito il ripristino della canalizzazione che convoglia le acque piovane dalla stradina di accesso al fondo; in assenza della sistemazione eseguita le acque piovane scalzavano le coltri piroclastiche rendendo pericolose ed inaccessibili i sentieri che attraversano l'area demaniale. La sistemazione della canalizzazione è stata eseguita tramite la creazione di gradoni in pietra locale, creando il collegamento allo scarico del tubo in PVC, sistemato al di sotto della griglia lungo la stradina di accesso.

Contestualmente al ripristino della canalizzazione sono stati ripristinati anche alcuni gradoni che prima dell'intervento di piccola regimentazione delle acque venivano danneggiati ogniqualvolta si presentava un evento piovoso.

Dopo alcuni incontri con i tecnici del gruppo di lavoro, la direzione lavori ed il Responsabile del Procedimento si decideva di recintare, seppur provvisoriamente, l'area di cantiere, in quanto l'Associazione Amici del Monte di Torca, con il consenso della Comunità Montana, alleva all'interno del sito alcuni bovini che potevano danneggiare gli ulivi da impiantare. I primi giorni di quest'attività sono stati utilizzati per il trasporto dei materiali e per lo stoccaggio dello stesso; in particolare, ci si è serviti di: Pali di castagno; Rete metallica.

Per quanto riguarda le attività è opportuno ricordare che le condizioni di pendenza del sito non hanno consentito, sempre, di procedere con celerità alle operazioni previste per la giornata programmata, in quanto anche in assenza di pioggia, ma subito dopo queste ultime il terreno scivoloso rende il sito particolarmente pericoloso. Inoltre, e da notare come, soprattutto durante il periodo inverno-autunno, anche la persistente nuvolosità, spesso fitta, non ha reso agevoli e spedite le lavorazioni.

Dopo i primi tre mesi di attività di cantiere in cui è stato approntato e preparato il fondo su cui dovevano essere piantati gli olivi, si è proceduto, nei tre mesi successivi, all'esecuzione delle opere previste da progetto; sintetizzando l'area era stata preparata, eseguendo le attività di:

- Decespugliamento dell'area demaniale;
- Allontanamento di materiali di risulta;
- Messa in opera del box ricovero;
- Messa in opera della rete metallica a protezione del fondo.

Terminate le operazioni di approntamento del cantiere, le giornate lavorative sono state impiegate per il trasporto e lo stoccaggio delle piante di olivo, riposte su di una zona pianeggiante nei pressi dell'entrata al fondo.

Considerato l'imminente arrivo della stagione estiva si decide di impiantare subito gli olivi stoccati e pertanto si scavano delle buche regolari per la messa a dimora dell'arbusto; al fine di piantumare correttamente gli olivi si provvede a scavare le buche lungo la medesima curva di livello usando a riferimento una pompa dell'acqua o, subordinatamente, un filo di materiale plastico.

Le lavorazioni sono proseguite con l'apertura delle buche e la messa a dimora degli olivi, partendo dalle aree più prossime all'entrata e proseguendo verso valle, ovvero alla linea di costa.

In sostanza, per rispettare la messa a dimora lungo la medesima curva di livello le stesse piante sono state piantate lungo i preesistenti terrazzamenti, ed a luoghi sentieri, che già caratterizzavano il fondo di Torca. La direzione lavori, in accordo con le maestranze, i direttori di cantiere ed il responsabile del procedimento, ha ritenuto prioritaria la messa a dimora degli olivi, disponendo che la sistemazione del fondo con il ripristino dei sentieri e terrazzamenti possa avvenire in un secondo momento, quando le piante avranno attecchito.

Al fine di migliorare la stabilità del versante, come da progetto, sono stati previsti appositi lunettamenti, realizzati in pietra calcarea proveniente dal disfacimento di quelli già preesistenti e danneggiati, nonché da aree limitrofe e/o altro materiale lapideo recuperato a cura della maestranze in collaborazione con la Comunità Montana e la Direzione Lavori. Le lunette a contenimento del terreno agrario intorno all'olivo ha dimensioni, ovvero diametro di circa 1 metro per un'altezza fuori terra di qualche decina di centimetri, a seconda del dislivello di valle.

Con la piantumazione dei primi olivi, quindi, si è resa necessaria la messa in opera dell'impianto d'irrigazione per il soccorso agli arbusti appena messi a dimora; l'impianto d'irrigazione è stato realizzato allacciandosi al tubo della rete idrica funzionale all'Associazione Monte di Torca; le piante sono state irrigate con le metodologie classiche dell'annaffiatoio e/o con la stessa pompa.

È opportuno ricordare che, se per la maggior parte delle giornate lavorative le maestranze sono state impegnate nella messa a dimora degli olivi, non si sono trascurate le altre attività di manutenzione del fondo come il decespugliamento, la pulizia e l'allontanamento dei materiali vegetali estirpati; inoltre si è avviata la realizzazione di un viale parafuoco.

Dopo i primi sei mesi di attività di cantiere in cui l'area è stata approntata, preparata, e su cui sono stati impiantati tutti gli ulivi stoccati e pronti per essere sistemati all'interno della recinzione, le maestranze sono state impegnate nelle lavorazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del fondo stesso.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria è stata effettuata:

- Decespugliamento dell'area demaniale;
- Irrigazione di soccorso al momento dell'impianto e fino all'anno successivo;
- Allontanamento, accumulo ed bruciamento dei materiali di risulta;
- Sistemazione recinzione perimetrale;
- Sostituzione dei tutori delle piante.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, invece, che sono stati eseguiti possono essere così sintetizzati:

- Ripristino dei gradoni di accesso al fondo;
- Ripristino sentiero di servizio;
- Realizzazione di lunettamento di contenimento;
- Realizzazione di viale parafuoco;
- Sistemazione strada di accesso.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione ordinaria le stesse non sono mai state interrotte, in particolare ci si riferisce all'irrigazione di soccorso ed al decespugliamento, operazioni indispensabili per la sopravvivenza degli stessi olivi impiantati. I materiali vegetali di risulta sono stati, quindi, accumulati e bruciati nel rispetto delle più elementari norme per evitare il propagarsi dell'incendio. Sempre in riferimento alla manutenzione ordinaria del fondo, si è reso necessario il ripristino della recinzione a causa degli sconfinamenti dei bovini, nonché la sostituzione dei tutori degli olivi soprattutto in considerazione dei ritmi di crescita delle piante.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria sono stati realizzati i lunettamenti agli olivi cercando di reperire "in loco" il pietrame calcareo utile all'esecuzione delle attività previste; tale attività, è stata particolarmente rallentata, in quanto, le operazioni a farsi comprendono l'accumulo del pietrame ed il trasporto dello stesso sul punto di lavorazione, oltre alla sagomatura dei concii per meglio incastrarli tra di loro. Inoltre la pioggia succedutasi tra agosto e settembre aveva danneggiato le infrastrutture del fondo (accessi, sentieri di servizio, ecc.) e pertanto si è reso necessario il loro ripristino.

Le attività di cantiere per le quali sono state impegnate le maestranze nel trimestre ottobre – dicembre 2006 si sono concentrate su opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del fondo.

- Decespugliamento dell'area demaniale;
- Irrigazione di soccorso al momento dell'impianto e fino all'anno successivo;
- Allontanamento, accumulo ed bruciamento dei materiali di risulta;
- Concimazione di copertura alle piante di Olivo;
- Potatura manuale delle piante autoctone;
- Sistemazione recinzione perimetrale;

Gli interventi di manutenzione straordinaria, invece, che sono stati eseguiti possono essere così sintetizzati:

- Ripristino dei gradoni di accesso al fondo;
- Ripristino sentiero e stradelli di servizio;
- Realizzazione di lunettamento di contenimento;
- Realizzazione di scale per la manutenzione della recinzione;

Le opere di manutenzione ordinaria, in particolare l'irrigazione di soccorso ed il decespugliamento, poiché sono indispensabili per la sopravvivenza degli stessi olivi impiantati, sono state eseguite con continuità e costanza lungo il trimestre. I materiali vegetali di risulta sono stati, quindi, accumulati e bruciati nel rispetto delle più elementari norme per evitare il propagarsi dell'incendio. Sempre in riferimento alla manutenzione ordinaria del fondo, si è reso necessario il ripristino della recinzione a causa degli sconfinamenti dei bovini.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria, sono stati realizzati i lunettamenti agli olivi cercando di reperire "in loco" il pietrame calcareo utile all'esecuzione delle attività previste; tale attività è stata eseguita con costanza, anche grazie al fatto che l'accumulo del pietrame ed il trasporto dello stesso sul punto di lavorazione, oltre alla sagomatura dei concii per meglio incastrarli tra di loro, è stata eseguita in larga parte nel periodo precedente, e quindi l'effettiva realizzazione delle lunette non è stata rallentata dal reperimento della materia prima.

Le attività svolte nel periodo gennaio-giugno 2007, hanno ricalcato quelle dei periodi precedenti oltre la messa a dimora di nuove piante di Olivo appositamente trasportate sul cantiere.

Le attività di manutenzione ordinaria sono state eseguite con costanza e continuità, proprio per l'importanza che rivestono nella salvaguardia del fondo e delle piante che in esso sono state messe a dimora. Attività come decespugliamento e potatura delle piante hanno prodotto materiali vegetali di risulta che, regolarmente, sono stati accumulati e abbruciati nel rispetto delle più elementari norme per evitare il propagarsi dell'incendio. Le condizioni meteo, con molti giorni di pioggia, non hanno reso necessario effettuare l'irrigazione degli olivi. Sempre in riferimento alla

manutenzione ordinaria del fondo, si è reso necessario il ripristino della recinzione a causa degli sconfinamenti dei bovini.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria, anche in questo periodo le maestranze sono state largamente impegnate nella costruzione dei lunettamenti agli olivi utilizzando materiale locale precedentemente accumulato nel cantiere e opportunamente sagomato per renderlo meglio fruibile allo scopo cui è stato destinato. Ci si è inoltre concentrati sul ripristino di sentieri mediante la loro pulizia e la realizzazione di canali di scolo per le acque meteoriche al fine di evitare che il piano di calpestio sia invaso dal terreno dilavato dalle acque stesse.

Tra le attività eseguite nel periodo si segnala la realizzazione del viale parafulco, anche in considerazione del fatto che questo fondo, negli anni precedenti, è stato attraversato dalle fiamme, sempre di origine dolosa. Quest'ultimo aspetto e l'assenza di incendi fino ad oggi, dimostra come il presidio degli operai ha scongiurato la presenza dei piromani sul sito.

In considerazione della fase finale delle attività progettuali le maestranze, hanno ultimato i lavori in esterna sul cantiere, concentrandosi su opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del fondo; nello specifico si sono svolte le seguenti azioni:

- pulizia della infestanti con decespugliatore;
- Irrigazione di soccorso;
- Allontanamento, accumulo ed bruciamento dei materiali di risulta;
- Concimazione di copertura alle piante di Olivo;
- Potatura manuale delle piante autoctone;
- Rattoppi alla recinzione perimetrale;
- Sistemazione dei gradoni di accesso al fondo e sistemazione del sentiero e stradelli di servizio sconnessi durante la pausa.
- Completamento e ripristino dei lunettamenti di contenimento;
- Pulizia da materiali vari;

Le piante di Olivo, anche se costantemente attaccate dai bovini che popolano il sito, sono state lasciate in un discreto stato vegetativo, anche se hanno bisogno nei periodi di siccità di una irrigazione di soccorso costante almeno per due anni.

Le attività immateriali, già avviate dall'inizio del 2007, hanno permesso partecipanti al progetto di definire un primo modello autoimprenditoriale basato sulle azioni svolte nel corso del progetto. Tali azioni hanno riguardato:

- Produzione di materiale divulgativo, consistente in:
 - o Realizzazione e produzione Video, in supporto DVD, tematico sulle iniziative operative (opere di ingegneria naturalistica, sistemazione sentieri, rilevazione delle principali componenti naturali, ambientali ed antropiche locali) intraprese nell'ambito delle attività;
 - o Produzione di un opuscolo informativo
- Realizzazione convegno e seminari informativi;
- Assenza e affiancamento al personale impegnato nelle attività per la formazione e costituzione di una cooperativa; tale attività è stata svolta in aula alla presenza del R.T.P. e di docenti esterni esperti di settore e si è esplicitata nelle seguenti azioni:
 - o Analisi della disciplina in tema di cooperative, distinguendo le cooperative a mutualità prevalente, da quelle prive di tale qualifica, nonché le differenti tipologie di cooperative: produzione-lavoro, di servizi, edilizie, etc. .
 - o Disamina delle prerogative della particolare figura del socio-lavoratore di cooperativa.
 - o Analisi dei principali documenti e atti da porre in essere al fine di costituire una società cooperativa.
 - o Definizione del possibile oggetto sociale di una cooperativa che abbia come soci i lavoratori coinvolti nel progetto del PTTA, alla luce di una preventiva analisi delle

- prerogative degli stessi e delle possibili azioni attivabili in ragione delle caratteristiche socio-economiche e morfologiche del territorio della Comunità Montana dei Monti Lattari.
- o Elaborazione di uno statuto della cooperativa e del relativo regolamento delle prestazioni lavorative dei soci-lavoratori, in linea con le specifiche condivise dall'aula.
 - o Simulazione d'aula relativa alla costituzione di una cooperativa tra lavoratori partecipanti.
- b. CHE il Responsabile del Procedimento, Perito Agrario Gaetano Sorrentinosco e il Capogruppo della R.T.P. arch. Antonio Oliviero, hanno certificato la regolare esecuzione dell'intervento;
- c. CHE la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) con note prot. n° 1031 del 01.03.2010 e con prot. n° 3686 del 19.10.2012, ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente, ai sensi del punto C) dell'Allegato "C" della Delibera di G.R. 6525/99, la seguente documentazione relativa allo stato finale del progetto:
- Relazione di sintesi finale di tutte le attività svolte e sulle opere realizzate;
 - Documenti contabili (S.A.L., fatture, ecc..);
 - Prospetto di raffronto Perizia di assestamento finale;
 - Certificato di ultimazione dei lavori e Stato Finale;
 - Elenco degli atti giustificativi delle spese prodotti;
 - Determinazione di approvazione contabile finale;
 - comunicazione di licenziamento del personale impegnato;
 - relazione descrittiva relativa all'andamento dei lavori per quanto riguarda il personale impegnato, con l'indicazione del periodo dall'assunzione alla conclusione dell'intervento (crono programma delle attività);
 - delibera "di obbligo del soggetto titolare a fornire idonee e formali garanzie circa la gestione delle opere una volta realizzate e le destinazioni delle stesse all'uso indicato";
 - dichiarazione dei versamenti contributivi dei giovani assunti;
 - documentazione e atti relativi all'affidamento al Capo gruppo del R.T.P. affidatario del Servizio di coordinamento e gestione dell'intervento;
 - atti riguardanti la gara d'appalto per l'acquisto materiale, attrezzature e arredi,
 - elenco delle determinazioni a corredo dello Stato Finale con l'individuazione dei SAL a cui le stesse si riferiscono (es. determina n° 1 del SAL n°1 e determina n°10 del SAL n°2);
 - certificato di regolare esecuzione;
 - atti riguardanti la formazione del personale e le docenze.
- d. CHE la Commissione di Alta Vigilanza in data 14.09.2006 e in data 24.04.2012 ha eseguito sopralluogo presso la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina);
- e. CHE la Commissione di Alta Vigilanza in data 27.11.2012 ha certificato la regolarità tecnico-amministrativa della documentazione relativa allo Stato Finale, come attestato nel relativo verbale n° 90;

RITENUTO di dover prendere atto, ai fini della presentazione al competente Ministero dell'Ambiente, degli atti di seguito elencati:

- a. documentazione inerente lo Stato Finale presentato dalla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) con note prot. n°1031 del 01.03.2010 e con prot. n°3686 del 19.10.2012 per un importo di € 723.623,85 con un'economia di € 3.031,01 rispetto all'importo del finanziamento;
- b. verbale n°90 del 27.11.2012, della Commissione di Alta Vigilanza istituita con Delibera di G.R. n° 8826/98;
- c. Certificato di Regolare Esecuzione dell'intervento;
- d. Certificazione della Commissione di Alta Vigilanza attestante la regolarità dello stato finale e della rispondenza dei risultati e beni prodotti agli obiettivi indicati nel progetto;

VISTA

- a. La delibera CIPE del 21.12.93;
- b. La Delibera di Giunta n°8826/99;

DATO ATTO che tutta la documentazione citata nelle premesse risulta acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente anche per l'inoltro al competente Ministero;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale incaricato del Settore Tutela dell'Ambiente.

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. prendere atto della documentazione relativa allo Stato Finale, comprensiva del verbale n° 90 del 27.11.2012 della Commissione di Alta Vigilanza e della certificazione in merito alla regolarità dello stato finale dell'intervento n° 78, denominato "Salvaguardia e manutenzione della fascia costiera anche attraverso il recupero dei terrazzamenti agricoli della Penisola Sorrentina" eseguito dalla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) dell'importo di € 723.623,85, con una economia di € 3.031,01 rispetto al finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente;
2. prendere atto che la stessa Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Amalfitana) vanta un credito residuo nei confronti del Ministero dell'Ambiente di € 43.870,41, pari alla differenza tra il finanziamento concesso di € 726.654,86 e gli acconti già erogati per € 679.753,44 e l'economia di € 3.031,01;
3. trasmettere copia del presente provvedimento, tramite il Settore Tutela dell'Ambiente, al Ministero dell'Ambiente per l'erogazione del credito alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) e per gli adempimenti di propria competenza;
4. trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri